

NUM. DOC. 8/2010

CITTA' DI TORINO  
Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale  
N. 10 – “MIRAFIORI SUD”  
Estratto del verbale della seduta del 28 Gennaio 2010

Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 in seduta ordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico “R. Davico”, in Strada Comunale di Mirafiori n. 7, oltre al Presidente TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CAMARDA CARPINELLI CERA CONTI  
DE DATO DEIANA FRANCHI INFELISE LAINO LA NOTTE MANCUSO MINNITI  
MINUTELLO MOSSO NUCERA PANZERA RASTELLI SCIASCIA TUMOLO.

In totale con il Presidente n. 24

Risulta assente il Consigliere: SPINELLI.

Con l'assistenza del Segretario: DOTT.SSA GIUSEPPINA SCOPECE.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento:

OGGETTO: C. 10 - ART. 42 COMMA 2 - ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E  
DELLE RAGAZZE DELLA CIRCOSCRIZIONE 10.

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 10 - ART. 42 COMMA 2 - ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CIRCOSCRIZIONE 10.

Il Presidente Maurizio TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della V Commissione Antonino TUMOLO, riferisce:

La Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale adottata il 21 maggio 2003 dal Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa, al Titolo III punto 61, prevede che i giovani, ragazzi e ragazze, sensibili ai mutamenti sociali e culturali di una città, di un quartiere, si assumano direttamente la responsabilità dei progetti e siano beneficiari di una politica da essi condotta.

La Circoscrizione 10, coerentemente con queste indicazioni ed in linea con quanto espressamente previsto dalla mozione del Consiglio Circoscrizionale dell'8 gennaio 2008, doc. n. 1/2008, intende avviare una sperimentazione, impegnandosi a costituire un "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 10" coinvolgendo gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado. I ragazzi si avvicineranno così al mondo degli adulti ed alle Istituzioni attraverso la partecipazione ed elaborando progetti che li vedranno protagonisti.

Finalità.

Una prima finalità posta alla base del progetto è quella di far partecipare i ragazzi alla vita pubblica favorendo tutte le forme di partecipazione alla vita della società e attraverso un percorso educativo di "cittadinanza attiva", poiché i giovani vivono allo stesso titolo dei membri di altre fasce d'età all'interno delle Città.

La partecipazione dei giovani alle decisioni ed alle attività a livello locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità non implica solo il fatto di votare e di essere votati, per quanto questi elementi siano importanti e la loro importanza debba essere spiegata ai giovani, ma partecipare ed essere "cittadino attivo" vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e se possibile, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, per influenzarle ed impegnarsi in attività e progetti che possano contribuire a realizzare una società migliore.

Pensiamo infatti sia importante alimentare nei giovani la capacità di prestare attenzione critica alla realtà che li circonda, fornire gli strumenti e le occasioni adatte a far emergere alcune qualità

che essi possiedono, quali una sensibilità particolare riguardo alla partecipazione alla vita sociale. I giovani che parteciperanno a questo progetto avranno quindi la possibilità di stimolare nei loro coetanei il desiderio di partecipazione e protagonismo nella vita del proprio quartiere.

Una risposta a questa esigenza consiste nell'insegnare attraverso l'azione concreta i meccanismi dell'organizzazione democratica della società e i conseguenti processi decisionali che determinano la partecipazione di tutti alle scelte collettive.

Una seconda finalità, compresa nella precedente, tende a fare della partecipazione sociale una via per contenere il disagio e prevenire la devianza, poiché tra le cause del disagio vi è sicuramente la mancanza di momenti ed esperienze aggregative che comportino un impegno individuale e la crescita personale. Pertanto l'avvicinamento dei giovani alle istituzioni attraverso una partecipazione diretta e con specifiche assunzioni di responsabilità, anche se limitate, può costituire di per sé un elemento di prevenzione della devianza, soprattutto se i ragazzi devono affrontare temi che hanno immediati riscontri in ordine al rispetto delle regole e della legalità intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale solamente connessa alle sanzioni.

#### Obiettivi educativi

- scoprire il senso di appartenenza ad una comunità;
- conoscere spazi e beni del loro contesto socio-ambientale;
- conoscere il funzionamento dei servizi al cittadino;
- accrescere nei ragazzi la percezione di fiducia negli altri;
- conoscere le forme e comprendere il valore della partecipazione democratica;
- condividere i valori della solidarietà;
- accrescere nei ragazzi la consapevolezza che riveste l'educazione, l'istruzione e la conoscenza per comprendere e svolgere il loro ruolo di futuri cittadini attivi;
- sensibilizzare ai valori della condivisione e della fratellanza umana;
- comprendere l'importanza degli organi politici locali;
- sviluppare competenze nella progettazione
- incentivare la percezione delle diverse capacità individuali come risorsa per la creazione di un gruppo ben assortito;
- aumentare la capacità di lettura delle abilità altrui;
- spronare i ragazzi nel dare riconoscimenti positivi.

#### Destinatari

Gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado della Circoscrizione 10.

#### Gli insegnanti

Gli insegnanti collaborano all'iniziativa inserendola all'interno dell'educazione alla cittadinanza che la scuola propone per far capire ai ragazzi i valori fondamentali di democrazia, cittadinanza e partecipazione attiva. In classe gli insegnanti potranno far conoscere le istituzioni pubbliche e la Circoscrizione, ossia l'istituzione a loro più vicina. L'esperienza potrà essere così

utilizzata dagli insegnanti per migliorare la capacità di espressione dei ragazzi e far sì che scelgano con oculatezza, prendendo le decisioni (secondo loro) più giuste in base alle tecniche della democrazia.

Si potrà collegare a tutto questo la storia delle istituzioni confrontando le diverse democrazie europee e i vari tipi di governo.

#### Il personale della Circoscrizione

Compatibilmente con le risorse disponibili, la Circoscrizione garantirà il sostegno e la partecipazione attraverso il personale coinvolto direttamente o indirettamente per le questioni amministrative legate al funzionamento del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. La Circoscrizione fornirà ad ogni Istituto una “cartella” contenente informazioni generali sull’attività circoscrizionale.

#### Gli amministratori circoscrizionali

Spetta agli Amministratori dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti ed essere prese sul serio, facendo in modo che il Consiglio circoscrizionale possa inserirsi nello sforzo di costruire un reale rapporto educativo tra i ragazzi e l’istituzione comunale nei due versi:

- i ragazzi parlano all’istituzione;
- i rappresentanti dell’istituzione imparano ad ascoltare i ragazzi.

#### Composizione del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 10 e sue sedute

Gli Istituti Comprensivi del territorio comunicano con lettera del Dirigente Scolastico, all’inizio di ogni anno scolastico e comunque entro il 15 di ottobre, i nominativi dei ragazzi che faranno parte del Consiglio, individuati tra tutti gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado.

Ogni Istituto può comunicare fino ad un massimo di 12 nominativi, individuando tra gli stessi gli 8 che comporranno effettivamente il Consiglio. Il 25° Consigliere verrà indicato dall’Istituto che, nell’anno scolastico di riferimento, ha il maggior numero di iscritti.

Nella prima riunione di ogni anno (con riferimento all’anno scolastico) i 25 Consiglieri eleggono al loro interno il Presidente ed il Vice Presidente, che rimarranno in carica fino all’elezione successiva.

Il Consiglio dei Ragazzi si riunisce almeno cinque volte nel corso di ciascun anno scolastico, durante l’orario di svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì mattina e di queste, possibilmente, una volta al sabato mattina per permettere ai genitori di assistere ad una riunione del Consiglio stesso. Tenuto conto dei tempi di insediamento, per il primo anno di attività si ritiene che il Consiglio si riunisca almeno tre volte anziché le cinque previste a regime.

#### La comunicazione esterna delle attività

Al fine di permettere a tutta la popolazione, in particolare giovanile, di conoscere il progetto “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 10” e per favorire il passaggio dell’informazione su tutte le iniziative conseguenti, le scuole potranno diffondere

autonomamente al loro interno e presso i gruppi e le associazioni, i servizi ecc. un foglio informativo periodico. Ne verrà data adeguata pubblicità sul sito Internet circoscrizionale.

L'istituzione del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 10" è stata discussa nella V Commissione dell'11 gennaio 2010 e licenziata dalla Giunta del 14 gennaio 2010.

Tutto ciò premesso

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (mecc. 9606025/49 e mecc 0601389/002), il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle competenze proprie attribuite ai Consigli Circoscrizionali, a cui appartiene l'attività in oggetto;
- Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lg. vo n. 267 del 18 agosto 2000 ;
- Dato atto che i pareri di cui al art. 49 del suddetto T.U sono:
  - Favorevole sulla regolarità tecnica;
  - Visto che non è richiesto il parere di regolarità contabile
  - Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. Di approvare l'istituzione del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 10", così come descritto in narrativa; eventuali surroghe di componenti il Consiglio avverranno senza necessità di ulteriori atti amministrativi.
2. Di approvare l'allegato Regolamento del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 10".
3. Di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000.

Al momento della votazione sono inoltre assenti i Consiglieri: Barrocu, Franchi, Panzera.

Il Consiglio di Circoscrizione con votazione palese, accerta e proclama il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI	N. 21
FAVOREVOLI	N. 21

Il Consiglio di Circoscrizione

**D E L I B E R A**

1. Di approvare l'istituzione del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 10", così come descritto in narrativa; eventuali surroghe di componenti il Consiglio avverranno senza necessità di ulteriori atti amministrativi.
2. Di approvare l'allegato Regolamento del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 10".

Al momento della votazione dell'I.E. sono inoltre assenti i Consiglieri: Acquaviva, Infelise, La Notte, Minutello, Rastelli.

3. Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese, dichiara all'unanimità dei presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000.
-